



CENTRO AFFIDI

**Area Distrettuale socio-sanitaria D26
Comune Capofila MESSINA**

Cos'è il Centro Affidi

Il Centro Affidi è un servizio pubblico, gratuito, nato dalla volontà delle 14 amministrazioni Comunali del D26, dell'AUSL n. 5 e dall'impegno di 9 associazioni del territorio con esperienza in materia di affido.

Questi soggetti sono firmatari di un protocollo d'intesa, siglato il 19 luglio 2006, che li vede impegnati nella costituzione e nel funzionamento del Centro.

Cosa fa

Promozione su vasta scala della cultura dell'affido.

Reperimento, valutazione e selezione, delle famiglie affidatarie, coppie e persone singole, disponibili ad impegnarsi nell'accoglienza di minori.

Abbinamento minori/famiglie affidatarie; definizione del progetto educativo, verifiche periodiche dello stesso; progettazione delle fasi di rientro del minore in famiglia.

Queste azioni avvengono in modo congiunto tra il Centro Affidi e il Servizio Sociale Territoriale che ha in carico il minore e la sua famiglia d'origine.

Sostegno alle famiglie affidatarie in tutte le fasi dell'affidamento anche attraverso la costituzione di gruppi di sensibilizzazione e sostegno.

L'equipe

L'operatività del Centro è garantita da un'equipe composta dal responsabile del Comune Capofila, assistente sociale, e da quella del referente dell'AUSL n.5, psicologo, che si avvalgono delle competenze del personale tecnico degli altri comuni, e della collaborazione delle associazioni.

Dove si trova

Comune di Messina, Dipartimento Sociale e rapporti con l'Istituzione, Piazza della Repubblica, Palazzo Satellite

I Piano stanza 10.

Telefono 090 7723745

Telefono 090 675198

e-mail centroaffidi.d26@comune.messina.it

www.comune.messina.it/centroaffidi

L'Affidamento Familiare

È una forma di **solidarietà tra famiglie**:

la famiglia di origine del minore che attraversa una momentanea difficoltà e la famiglia affidataria che accoglie il minore per un tempo determinato, offrendogli un ambiente idoneo alla sua crescita psicofisica senza allontanarlo dall'affetto dei suoi cari.

Normativa di riferimento

Legge 184/1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" modificata dalla legge 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia".

Direttive interassessoriali Regione Siciliana nn. 1737/3899 del 20.11.2003, nn. 320/410 del 17.02.05 e D.A. n.481 del 28.02.2005

Differenza tra affido e adozione

L'affido familiare e l'adozione sono due percorsi completamente diversi e non sovrapponibili.

Il primo è un percorso circolare in cui è previsto il rientro del minore in famiglia, il secondo lineare, irreversibile, in cui vengono recisi i rapporti con i genitori.

Vari tipi di affidamento familiare

- **Consensuale** quando avviene in accordo tra la famiglia di origine del minore e il Servizio Sociale di residenza ed è convalidato dal giudice tutelare.
- **Giudiziale** quando non vi è il consenso dei genitori e il provvedimento è emesso dal Tribunale per i minorenni.

Può distinguersi inoltre in:

Residenziale o full-time il minore vive stabilmente presso la famiglia affidataria, pur mantenendo, i rapporti con la famiglia d'origine.

Diurno o part-time questa forma di affidamento non è espressamente prevista dalla normativa nazionale, tuttavia è applicata a livello locale con buoni riscontri, consiste nell'accogliere il minore per parte della giornata e farlo rientrare, di solito, la sera nella sua famiglia.

Tempi dell'affidamento

L'affidamento familiare Consensuale ha una durata limitata (max 2 anni) al tempo strettamente necessario alla famiglia di origine per superare le momentanee difficoltà .

Chi può essere affidatario

Chiunque, purché maggiorenne e disponibile ad un'esperienza di apertura e di accoglienza.

- Coppie sposate con o senza figli
- Coppie conviventi con o senza figli
- Singole persone, con o senza figli

L'affido coinvolge tutti i componenti di una famiglia e non può essere la scelta di uno solo di loro. Non sono previsti particolari vincoli di età tra affidatari e affidato.

Come diventare affidatari

Per avere informazioni sull'affidamento e offrire la propria disponibilità è possibile rivolgersi al Servizio Sociale del territorio di propria residenza o alle associazioni del privato sociale che si occupano di affidamento o direttamente al Centro Affidi.

La disponibilità verrà, comunque, inviata al Centro Affidi che contatterà l'interessato/i e predisporrà degli incontri con l'assistente sociale e lo psicologo al fine dell'avvio di un percorso di maggiore consapevolezza sulla scelta dell'affido a conclusione del quale si verrà inseriti in un elenco

di affidatari. A tale elenco si potrà pertanto attingere per realizzare il miglior abbinamento tra minore e famiglia affidataria, in base alle caratteristiche di questa e alle esigenze e problematiche del bambino/ragazzo e della sua famiglia. Il Percorso si conclude con il rientro del minore nella sua famiglia e con la possibilità per l'affidatario di una nuova accoglienza.

Diritti e doveri degli affidatari

Durante il periodo di affidamento la famiglia affidataria si impegna (art.5 comma 1 L.149/01) a: accogliere presso di se il minore e provvedere al suo mantenimento alla sua educazione e istruzione, tenendo conto delle indicazioni dei genitori e osservando, comunque, le prescrizioni stabilite dall'autorità affidante;

L'affidatario deve garantire il rispetto della storia del minore, delle sue relazioni significative, dei suoi affetti e della sua identità culturale, sociale e religiosa, assicurando la massima riservatezza. Deve infine agevolare il rientro del minore nella propria famiglia, secondo le indicazioni contenute nel progetto di affidamento.

Scuola e autorità sanitarie

L'affidatario esercita i poteri connessi con la potestà parentale in relazione agli ordinari rapporti.

Procedimenti civili

L'affidatario deve essere sentito in materia di potestà, di affidamento e di adottabilità relativi al minore affidato.

Contributo mensile

La famiglia affidataria percepisce un contributo mensile che varia in base all'entità dell'impegno (residenziale o part-time) e alle decisioni delle singole amministrazioni comunali.

Assicurazione

I minori e gli affidatari sono assicurati dall'ente locale per incidenti e danni provocati e/o subiti nel corso dell'affidamento.

Sostegno

L'affidatario ha diritto a ricevere da parte del Centro Affidi adeguato supporto psicologico ed educativo. Il Centro si avvale per questo delle competenze di altre strutture del territorio e dell'opera delle associazioni familiari eventualmente indicate dagli affidatari.

Assegni familiari

Il giudice, se del caso ed anche in relazione alla durata dell'affidamento, può disporre che gli assegni familiari e le prestazioni previdenziali relative al minore siano erogati temporaneamente in favore dell'affidatario (L.149/01,art.38,c.1).

Detrazioni d'imposta

Sono applicabili all'affidatario le detrazioni d'imposta per carichi di famiglia purché l'affidato risulti a carico (art. 12, DPR n. 917/86) e ciò sia comprovato da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Tutela delle lavoratrici e dei lavoratori

La legge 53/2000 per il "sostegno alla maternità e paternità", DLGS n. 151/2001 e la 149/2001 stabiliscono che i genitori adottivi ed affidatari, con affidamento preadottivo o temporaneo, hanno gli stessi diritti e tutele in materia di congedo di maternità e paternità, di congedi parentali, di congedi per la malattia del figlio/a, di congedi per riposi giornalieri, etc.

Introduzione del Presidente del Comitato dei Sindaci

L'affido familiare costituisce oggi un'ulteriore passo avanti verso la tutela dei diritti dell'infanzia, un impegno della collettività con il quale si tende a garantire al bambino una famiglia che lo accompagni, temporaneamente, nel suo percorso di crescita.

Il distretto socio-sanitario, con apposita delibera del Comitato dei Sindaci, ha istituito il proprio "Centri Affidi" con lo scopo di valorizzare e diffondere la cultura dell'affido familiare. In questo modo si vuol dare una risposta alle crescenti esigenze delle famiglie che vivono un momentaneo stato di disagio, sostenendo un loro percorso di recupero, ma, soprattutto, venendo incontro ai bisogni dei bambini accogliendoli, per periodi limitati, in famiglie affidatarie, con la finalità di poter tornare, quanto prima, nel loro nucleo originario.

L'integrazione degli interventi che sostengono questo percorso sono ovviamente l'asse portante della riuscita di ogni progetto sul minore. Le famiglie affidatarie costituiscono la prima e più importante risorsa sui cui questo istituto deve contare.

Ecco perché mi rivolgo soprattutto alle famiglie, con l'augurio che possano sentirsi incoraggiate ad intraprendere questo cammino di solidarietà sociale, arricchendosi così anche di un'esperienza umanamente profonda in cui il sostegno e l'affetto al minore in difficoltà sono coniugati in un binario a doppio senso, quello del dare e del ricevere.

Un sincero ringraziamento agli operatori istituzionali, ai volontari delle organizzazioni, che a diverso titolo, hanno contribuito, perché ogni intervento sui minori sia pregnante e rispondente alle esigenze delle famiglie in difficoltà e l'augurio che continuino ad impegnarsi con lo stesso entusiasmo dimostrato sino ad oggi

A Chi rivolgersi

Comune di Messina

Dipartimento sociale e rapporti con l'istituzione

Centro Affidi

Responsabile e coordinatore Assistente sociale

Dott. Daniela De Salvo

Referente Ausl n.5 Dott. Stellario Bonanno

tel. 0907723745

e-mail centroaffidi.d26@comune.messina.it

Servizi Sociali territoriali del d26

Istituzione per i Servizi Sociali del Comune di Messina

Comune di Ali

Comune di Ali Terme

Comune di Fiumedinisi

Comune di Furci Siculo

Comune di Itala

Comune di Mandanici

Comune di Nizza di Sicilia

Comune di Pagliara

Comune di Roccalumera

Comune di Rometta

Comune di Saponara

Comune di Villafranca Tirrena

Comune di Scaletta Zanclea

Associazioni

AIAF - Messina

Cinzia Fresina – tel. / fax 090.363500 – cfresin@tin.it

Ai.BI

prof.ssa Vera Cucinotta tel/fax 090.29.27.548

e-mail: messina@amicidei bambini.it

CEDAV

Carmen Currò tel. 090.6783035

e-mail cedav@virgilio.it

Centro di aiuto alla vita Vittoria Quarenghi

Antonella Monforte Tel.090.48485

e-mail cav.quarenghi@libero.it

Ce.S.V.

Angela Passari tel.0906409598

e-mail: info@cesvmessina.it

CIRS

Patrizia Raciti tel.090.362235 – 090.344531

e-mail: cirsme@tin.it

Cettina Sgalambro tel. 090.332761 – 090.355712

e-mail: consfam@tiscali.it

Una Famiglia per amico

Nicola Gazzano, tel. 090771956 – 090.770090

e-mail: unafamigliaperamico@assome.org

nicolagazzano@alice.it

Il presente opuscolo è stato ideato e progettato da **Daniela De Salvo** e realizzato con le risorse del FNPS, anni 2001/2003, nell' ambito delle attività del piano di Zona del distretto socio-sanitario d26, area minori, intervento n°5 "Affidamento Familiare".

Realizzazione Logo Centro Affidi: Pinella Venuti

Illustrazioni e Realizzazione Grafica:
Alberto Chillè per Feluca S.p.A.

Collaborazioni **S**tellario Bonanno, Maria **D**e **L**eo,



Comune di Messina

Area Coordinamento Sociale e della Comunicazione
Dipartimento sociale e rapporti con l'istituzione

Centro affidi distrettuale

Tel.0907723745

e-mail centroaffidi.d26@comune.messina.it

www.Comune.messina.it/centroaffidi